

Scheda del documento

7 novembre 1522, Locarno

Sentenza / instrumentum sententie, pronunciationis et declarationis

Nella lite tra gli uomini di Verzasca che possiedono immobili in territorio di Contra e Gordola, rappresentati da Iorio del fu Domenico Giacomone di Brione console di Brione e canepario di tutta la Valle Verzasca, Giovanni del fu Domenghino di Berzona console di Frasco e Sonogno, Giovanni del fu Zannolo Rave di Corippo console di Vogorno, Zannolo del fu Bertramo «Borre Mustanti» di Sambugario console del comune «de Medio», Giovanni Antonio Ferrari e Domenico di Giovanni Antonio del fu Bertramo di Verzasca, entrambi abitanti a Locarno nonché sindaci e procuratori di Verzasca, da una parte, e i comuni, gli uomini e i borghesi di Locarno, Minusio, Contra e Gordemo, rappresentati da Tonino «de Marchatiis» console dei borghesi di Locarno, Matteo «Gramatici» console di Minusio, Bernardino e Filippo «Leonis» agenti a nome dei comuni di Minusio e Rivapiana, Martino «Coripi» di Contra console di Contra, Bartolomeo «Prioris» di Contra agente a nome di Contra e Giacomo del fu Antonio «Zannatii» di Gordemo console di Gordemo, come pure da Giacomo di Ronco di Locarno e da Saviolo «de Bricio» di Locarno, procuratori dei borghesi, dall'altra, in merito alle pretese degli uomini di Verzasca, che rivendicano per sé l'esclusivo diritto di «stramare et boschare» e pascolare negli appezzamenti da loro posseduti in territorio di Locarno, Minusio, Contra e Gordemo, secondo la sentenza pronunciata da Sebastian vom Stein («de la Preda») di Berna, già commissario di Locarno, il 22 dicembre 1514, il commissario Hans Zoger di Lucerna dichiara che la detta sentenza va rispettata. Tuttavia, poiché questa prevedeva che gli uomini di Verzasca dimostrassero di possedere i beni e i diritti in questione ma non sono stati in grado di farlo, il commissario accoglie l'appello dei rappresentanti di Locarno, Minusio, Contra e Gordemo e lo deferirà agli ambasciatori dei XII cantoni, che si recheranno a Locarno il prossimo 24 giugno; se però nel frattempo quelli di Verzasca avranno subito dei danni, potranno denunciare i responsabili, che saranno puniti.

Notaio rogatario: Iohannes Aluisius p.i.a.n. constitutus f.c. ser Iohannis Petri olim domini Aluisii de Orello de Locarno.

Originale; lat.

Archivio della Comunità di Verzasca 9 (= 8.4/5)

470 x 325 mm, righe 47. Estese rosicature nella parte inferiore e lungo le piegature verticali.